

Nell'islam, obbedire al comando è segno di fede autentica e di credo radicato. Disobbedire o ribellarsi è segno d'ipocrisia e di credo vacillante. Il Corano lo dichiara in numerosi versetti:

E dicono: Crediamo in Dio e nel Suo Messaggero, e loro ubbidiamo!, ma poi una parte di loro volge le spalle; non sono quelli i credenti⁹.

Invece il parlar dei credenti, quando son chiamati avanti a Dio e al Suo Messaggero perché giudichi fra loro, è: Abbiamo udito e obbediamo! Ecco quelli che prospereranno!¹⁰

Nella missione, l'obbedienza cieca al comando è peggiore della disobbedienza e della ribellione; è più pericolosa poiché introduce nel comando la vanità, la dittatura e il dispotismo stupido. L'obbedienza cieca non sarà considerata come devozione alla missione o al suo comando: è piuttosto ignoranza, codardia, degradazione.

Non occorre qui riferire elementi e testimonianze tratte dalle pagine della prima missione islamica. Il primo capo non era oggetto di cieca obbedienza: anche il più piccolo dei musulmani lo consigliava, esponendogli il suo punto di vista e il Profeta si adeguava, soddisfatto di lui e fiero della sua capacità di giudizio.

L'islam non riconosce l'obbedienza cieca, richiesta invece dai sistemi fascisti, nazisti o comunisti, e dai sistemi dittatoriali della stessa risma, che l'islam peraltro aborrisce.

L'obbedienza cieca nelle missioni è uno dei fattori della loro rovina o del loro declino, in quanto uccide la libertà di opinione, e le missioni in cui i militanti non godono della libertà d'espressione non valgono nemmeno un pugno di terra.

¹ Tratto da Muhammad `Abd Allah al-Samrī, *Arkan al-da wa bislamiyya*, Il Cairo, 1954, pagg. 44-52.

² *Da'wa*, si veda la nota 2 di p. 24.

³ Corano 41:33.

⁴ *Fiqh*: la scienza della giurisprudenza islamica.

⁵ Il termine indica letteralmente «coloro che si rifanno ai fondamenti», «fondamentalisti». L'Autore sembra voglia intendere gli «esperti della giurisprudenza islamica».

⁶ Corano 9:25.

⁷ I personaggi citati appartengono alla generazione dei Compagni del Profeta.

⁸ Contemporaneo del Profeta e abile generale, guidò le prime campagne militari dell'islam.

⁹ Corano 24:47.

¹⁰ Corano 24:51-52.